

Edizione primaverile 1/2017

 **TAVOLINO MAGICO**
Sostegno alimentare per la Svizzera

Relazione sulla gestione 2016

Lettera dal Tavolino



Impressum

Editore:

Tischlein deck dich (Tavolino Magico)

Rudolf Diesel-Strasse 25

8404 Winterthur

info@tischlein.ch

Tel. 052 224 44 88

www.tischlein.ch

Conto per donazioni: PC 87-755687-0

Redazione:

Mina Dello Buono (MDB), Erik Brühlmann (EB), Simonetta Caratti (SC),
Marius Leutenegger (ML)

Consiglio direttivo:

Stephan Baer, presidente, titolare di Baer-Amman Consulting GmbH
Annina Policante, vicepresidente, responsabile volontaria del centro di
distribuzione di San Gallo

Erich Joss, membro della direzione di Transgourmet Svizzera SA,

Lukas Niederberger, direttore della Società svizzera di utilità pubblica

Alessandra Niedecker, membro del Consiglio della Fondazione del Ceresio

Nicolas Gueissaz, Nestrade S.A.

Samuel Sägesser, ex direttore di *Tavolino magico*

Beat Curti, presidente onorario

Traduzione:

sein gmbh, Rüti ZH, Alessandra Niedecker, Luisa Guidotti

Frequenza di pubblicazione:

trimestrale

Grafica/Layout:

grafisch.ch

Tiratura: 9000 es. (d, i, f).

Prossima edizione: giugno 2017

L'abbonamento annuale costa 20 franchi e per i soci,
le donatrici e i donatori è compreso nel contributo.

Indice

Editoriale	4
Di pubblica utilità, in tutto e per tutto	6
Una ricetta contro l'isolamento	9
Prima controllare, poi consegnare	10
Sulla buona strada	13
Una collaborazione che cambia nel tempo	14
Dove interveniamo	16
Dati e avvenimenti 2016	18
Donatori	19
Conto annuale 2016	20
Rapporto di revisione	23

Con il sostegno di:



ERNST GÖHNER
STIFTUNG

Partner di cooperazione:



Cara lettrice, caro lettore,

anche nel 2017 *Tavolino Magico* si dedica con grande impegno a combattere gli sprechi alimentari e la povertà. Con questa edizione della Lettera dal Tavolino, che allo stesso tempo è la nostra relazione sulla gestione, volgiamo ancora una volta uno sguardo al 2016 – anche perché vogliamo continuare ad imparare dai successi ottenuti e dalle sfide passate e presenti. A pagina 18 potete trovare le cifre più importanti dello scorso anno.

Che il continuo cambiamento sia una delle costanti più affidabili ce lo mostra il nostro rapporto con Transgourmet Svizzera, nostro partner principale dal 1999. Nel corso degli anni sono cambiate molte cose, ma la convinzione per il nostro comune impegno sussiste tuttora. Potete leggere la storia di una proficua collaborazione con Transgourmet a pagina 14.

L'attuale situazione dei rifugiati pone i richiedenti asilo e la popolazione davanti a grandi sfide. Come possa venire sviluppata una prima integrazione nel mondo del lavoro ce lo rivela la ditta GGZ@Work di Baar: i partecipanti del programma di integrazione lavorano a stretto contatto con coloro che prestano servizio civile a favore di *Tavolino Magico*. Di più a pagina 6.

Secondo l'Ufficio Federale di Statistica in Svizzera ci sono 590'000 persone che vivono sulla soglia della povertà oppure al di sotto del minimo esistenziale. Ma chi ha effettivamente diritto di beneficiare degli alimenti salvati dal macero da *Tavolino Magico*? Circa 1000 enti assistenziali si occupano della valutazione



Stephan Baer

del bisogno di carte acquisti da parte dei potenziali utenti. Uno di questi è il servizio sociale di Münsingen, che vi presentiamo a pagina 10.

Siamo felici di poter aiutare così tante persone, ma siamo anche pienamente consapevoli che aiutare è più facile di lasciarsi aiutare. Infatti circa il 30% di tutte le carte acquisti rilasciate non viene mai utilizzato per la vergogna. Questo numero corrisponde a quello delle persone che hanno diritto ad un aiuto sociale ma che, proprio per la vergogna, non lo prendono in considerazione. Le storie e i retroscena delle persone colpite dalla povertà sono molto diversi tra loro. Una di esse ve la raccontiamo in un ritratto a pagina 9.



Per poterci migliorare continuamente in ogni campo svolgiamo periodicamente sondaggi e studi. Questo per evitare il pericolo di sederci sugli allori. Nel 2016 Dominique Meier del Politecnico Federale di Zurigo ha analizzato la sostenibilità di *Tavolino Magico* in base ad un bilancio ecologico. Una panoramica della sua valutazione e delle sue raccomandazioni la trovate a pagina 13.

Le esigenze operative verso la nostra associazione di aiuto alimentare sono grandi. Purtroppo, nonostante i risparmi perpetrati, lo scorso anno non siamo riusciti a coprire i nostri costi con i contributi dei donatori- il tutto viene mostrato anche nel nostro bilancio a pagina 22. Dobbiamo perciò rafforzare la nostra raccolta fondi, allo scopo di convincere nuovi donatori del senso della nostra attività.



Alex Stähli

Dobbiamo anche affrontare in modo più intenso i potenziali donatori di merce in natura. Nonostante una logistica professionale, *Tavolino Magico* e gli altri enti di aiuto alimentare riescono a salvare solo una piccola parte degli alimenti prodotti. C'è ancora molto da fare, anche dal punto di vista della sensibilizzazione della popolazione. Infatti la metà degli sprechi alimentari avviene all'interno delle economie domestiche: acquistando più consapevolmente e usando anche gli avanzi si farebbe già molto.

Ringraziamo di cuore tutte le persone che si sono impegnate a supportare *Tavolino Magico* e speriamo che continuino a farlo anche in futuro.

Vi auguriamo una lettura interessante,

cari saluti

Stephan Baer
Presidente

Alex Stähli
Direttore

Di pubblica utilità, in tutto e per tutto

La piattaforma logistica della Svizzera centrale di Tavolino Magico è gestita da GGZ@Work di Baar. L'istituzione consente ai beneficiari di aiuti sociali e ai richiedenti asilo di fare preziose esperienze professionali e quindi di prepararsi per il mercato del lavoro primario.

Zugo è considerato il cantone più abbiente della Svizzera. La sua ricchezza è sotto gli occhi di tutti: ovunque sorgono nuovi edifici di lusso, i locali pubblici sono sempre tirati a lucido. Tuttavia anche a Zugo c'è povertà, e molta: circa 4000 residenti ricevono aiuti sociali o percepiscono prestazioni integrative. A essi si aggiunge un numero analogamente elevato di persone che per vergogna non si rivolgono alle autorità. Tra le persone colpite da povertà vi sono soprattutto genitori single, persone dal livello di istruzione basso e richiedenti asilo, ma anche coloro che percepiscono un reddito non sufficiente, i cosiddetti «working poor».

Aiuti sin dal 1884

Per le persone in difficoltà economica o di altra natura, in questo cantone così ricco si fa molto. In prima linea troviamo la Società di utilità pubblica di Zugo, la GGZ. Fu fondata nel 1884, in un periodo in cui Zugo era ancora uno degli angoli più poveri della Svizzera. Oggi la GGZ è attiva in diversi settori. Sotto il marchio GGZ@Work si riuniscono diverse aziende, che per conto dei Comuni e del Cantone attuano misure per l'integrazione lavorativa dei disoccupati. Dal 1997 l'istituzione gestisce nella Altgasse di Baar la GGZ@Work-Recycling. Qui lavorano dalle 80 alle 100 persone; smontano tra le altre cose monitor a schermo piatto, recuperano preziose materie prime dai supporti dati, costruiscono biciclette



Yolanda Fässler, responsabile di GGZ@Work-Recycling – qui nel negozio di seconda mano della struttura.

funzionanti utilizzando i pezzi di due biciclette rotte, cuciono borse e portamonete oppure fanno la cernita di capi d'abbigliamento, scarpe e accessori per i negozi di seconda mano. La maggior parte di essi sono beneficiari di aiuti sociali o richiedenti asilo. L'obiettivo consiste nel prepararli a entrare nel mondo del lavoro primario. Rimangono qui per periodi di diversa durata, alcuni per qualche settimana, altri fino a due anni.

«I partecipanti sono molto stimati!»



Sarah Honegger, responsabile della piattaforma logistica della Svizzera centrale.

Situazione ideale

Per l'azienda è importante anche la collaborazione con *Tavolino Magico*. Nel 2003 GGZ@Work ha assunto la direzione del centro di distribuzione alimentare nel Canton Zugo. «Il direttore dell'associazione di aiuto alimentare di allora, alla ricerca di un partner di Zugo, venne da noi», racconta Yolanda Fässler, direttrice di GGZ@Work-Recycling. «All'inizio abbiamo gestito il centro di distribuzione nel nostro Ristorante Podium 41 sul Lago di Zugo, ma ben presto i locali sono risultati troppo piccoli.» Nel 2004 il centro di distribuzione è stato quindi spostato nell'azienda di Baar, che si trova tra l'Ospedale cantonale e la ferrovia. Ma non era abbastanza. Nel 2010 GGZ@Work-Recycling ebbe la possibilità di affittare il magazzino vicino. Quando il *Tavolino Magico* ne venne a conoscenza, nacque l'idea di realizzare qui una piattaforma logistica, ovvero una di quelle centrali da cui le derrate alimentari vengono fornite ai centri di distribuzione di una regione. Attualmente *Tavolino Magico* si avvale di sei piattaforme logistiche di questo tipo in tutta la Svizzera.

«Chi vuole dare il suo contributo qui deve essere affidabile.»

Un lavoro impegnativo

Oggi il *Tavolino Magico* di Baar rifornisce 17 centri di distribuzione, situati fra Aarau ed Altdorf, quindi un grande territorio. Le donazioni alimentari dei grandi distributori o produttori vengono raccolte a Baar, confezionate per i singoli centri di distribuzione e quindi consegnate. Qui lavorano quattro collaboratori che partecipano al progetto di integrazione lavorativa di GGZ@Work. A essi si aggiungono due operatori del servizio civile, che guidano i due furgoni refrigerati. La piattaforma logistica – e il centro di distribuzione di Baar – è gestita da Sarah Honegger. «I partecipanti che vogliono dare una mano devono essere affidabili – e devono sapere leggere e scrivere», racconta. Durante il confezionamento infatti è necessario scrivere, dovendo compilare liste e riportare quantitativi. È inoltre necessaria la conoscenza del tedesco.

Il doppio impegno non basta ancora

I posti di lavoro presso la piattaforma logistica sono ambiti. Sarah Honegger racconta: «Qui succede sempre qualcosa. Nessuna giornata è uguale all'altra.» I partecipanti possono lavorare molto autonomamente e sono davvero stimati; i volontari dei centri di raccolta sono accolti con entusiasmo e apprezzerrebbero l'idea che i beneficiari di aiuti sociali o i richieden-





La domanda di merce fresca nel bacino di utenza della piattaforma logistica di Baar è maggiore rispetto all'offerta.

ti asilo fossero integrati nel processo, racconta Yolanda Fässler. Naturalmente la piattaforma logistica presenta anche molte sfide. Il numero dei centri di distribuzione negli ultimi tre anni è più che raddoppiato e ciò ha reso necessario l'anno scorso un consistente incremento delle capacità di stoccaggio e refrigerazione. «Adesso abbiamo spazio a sufficienza per poter lavorare bene», dice Sarah Honegger. Tuttavia la domanda di aiuto alimentare non è ancora coperta. Baar è per esempio uno dei maggiori centri di distribuzione, nel 2016 sono state consegnate 400 carte acquisti, ogni settimana si presentano 120 aventi diritto. «Ci siamo anche chiesti se fosse il caso di realizzare ad Ågeri o a Cham un secondo centro di distribuzione», dice Sarah Honegger. Tuttavia siamo al limite delle capacità, altri centri di distribuzione richiederebbero un terzo

furgone. Bisogna quindi scegliere tra il necessario e il possibile.

La consegna va distribuita subito

Tra le sfide vi è anche la suddivisione delle donazioni alimentari tra i centri di distribuzione. «Il desiderio di frutta e verdura è molto sentito», dice Sarah Honegger, «però questa offerta non riesce a stare al passo con la domanda». Tuttavia, quando arriva merce fresca, la piattaforma logistica è in grado di reagire velocemente. «È un vantaggio enorme quello di avere il nostro centro di distribuzione», sottolinea Yolanda Fässler. «Se il martedì pomeriggio arriva qualcosa, siamo in grado di provvedere alla distribuzione già poche ore dopo!» Di necessità ce n'è – anche nel ricco Canton Zugo.



Una ricetta contro l'isolamento

Antonio*, classe 1938, sguardo vivace, sorriso sulle labbra, malgrado la vita gli abbia riservato una brutta sorpresa alla pensione. «Sono ingegnere chimico, ho sempre lavorato con passione in laboratori di analisi in Ticino e in Svizzera. Ho viaggiato tanto, ho vissuto bene, ma non mi sono mai preoccupato della pensione, quando ci sono arrivato mi sono accorto che ero sotto al minimo vitale», racconta. Lo incontriamo al centro di distribuzione di Caslano di *Tavolino Magico*. Divorziato, senza figli, vive solo a Caslano. «È stata dura, ma mi sono adeguato, niente più vacanze, niente più auto, ho rinunciato ai concerti: amo la musica, il mio sogno sarebbe ascoltare un concerto al LAC di Lugano. Ma prima vengono le fatture, quella del dentista me l'ha pagata mio fratello. Qualche concerto lo ascolto in streaming e va bene così», dice.

Un passo verso l'aiuto – e verso il volontariato

In questi anni difficili, Antonio ha potuto contare soprattutto sul suo intramontabile ottimismo: «Non ero abituato a chiedere, è un'esperienza nuova: non è stato facile andare a *Tavolino Magico*. Ma conoscevo alcuni volontari e questo mi ha facilitato il passo. Ora sono contento, la spesa da *Tavolino Magico* è un enorme aiuto, mi basta per tutta la settimana», dice. Non si è lasciato abbattere dai rovesci della vita, ha cercato di reagire: «Faccio lezioni di italiano agli immigrati, mi occupo della biblioteca al centro diurno comunale per gli anziani. Ho iniziato a fare volontariato per avere più amici; avere una rete mi fa sentire protetto. Il mio timore era morire solo, a casa mia, senza che nessuno si accorgesse della mia assenza», dice.

Occuparsi degli altri è la sua ricetta contro l'isolamento e funziona. «Affrontare missioni impossibili fa parte del mio carattere», dice. Chiamano il suo numero e Antonio va a fare la spesa. A Caslano, ogni lunedì pomeriggio, i volontari servono un centinaio di beneficiari: tante signore, ma pochi anziani. «Antonio è quasi un'eccezione, penso che altri anziani della regione siano in difficoltà, ma alcuni si vergognano a venire, altri non hanno i mezzi per arrivare. È un vero peccato», conclude Regula Sala, responsabile del Centro di distribuzione.

SC

*Il vero nome è noto alla redazione.



Antonio* con Regula Sala, responsabile del Centro di distribuzione di Caslano.

Prima controllare, poi consegnare

Non è *Tavolino Magico* a decidere chi ha diritto a ricevere gli alimenti – la scelta è di competenza degli uffici comunali o ecclesiastici operanti nel settore sociale. In base a quali criteri vengono distribuite le carte acquisti? Diamo un'occhiata all'ufficio sociale parrocchiale di Münsingen.

Venerdì mattina, ore 9. Davanti alla casa parrocchiale della chiesa riformata di Münsingen (BE) c'è un camion di *Tavolino Magico*. Le merci vengono scaricate e portate nella sala. All'interno le volontarie e i volontari sono pronti per aprire le confezioni, fare la cernita e preparare il tutto. Quello che viene fornito dalla piattaforma dell'Altipiano a Grenchen, lo si sa a Münsingen solo quando arriva la merce. Questa volta l'assortimento comprende anche pane, spezie, patate e torrone.



I volontari si adoperano per aprire le confezioni dei generi alimentari forniti e per prepararli per la successiva distribuzione.

Rigorosi criteri di distribuzione

Nell'ufficio al primo piano troviamo Heinz Käser. Originario dell'Oberland bernese, lavora come collaboratore socio-diaconale nel settore del sostegno indivi-

duale, vita parrocchiale e volontariato per la chiesa riformata di Münsingen. Insieme alla collega Eve Jung dirige l'ufficio sociale parrocchiale con cui collabora *Tavolino Magico*. A Münsingen non ci sono servizi sociali ufficiali? «Certo!», dice Heinz Käser. «Noi collaboriamo molto con questo ufficio.» Per esempio quando si tratta di assegnare le carte acquisti alle persone colpite da povertà. Entrambi gli uffici, quello ecclesiastico e quello comunale, ricevono ogni anno un certo contingente di carte acquisti. Il numero esatto è definito dall'ufficio di Winterthur sulla base di una statistica (vedi box). Sono gli uffici sociali a decidere alla fine chi riceverà le carte acquisti, che valgono un anno. Gli uffici sociali valutano gli aventi diritto in base a criteri molto rigorosi; gli aventi diritto per esempio devono vivere sulla soglia o sotto la soglia della povertà, non devono essere registrati già presso un altro centro di distribuzione e la loro situazione economica deve essere chiarita scrupolosamente. «Questo vale anche quando le carte vengono rinnovate», spiega il collaboratore socio-diaconale. Non è che per il fatto di possedere una carta acquisti il destinatario ne riceva automaticamente una nuova, poiché in un anno le cose possono cambiare.



Ogni venerdì le derrate alimentari vengono fornite dalla piattaforma dell'Altipiano a Grenchen.

Ecco come funziona

Di norma i nuovi richiedenti vengono mandati dall'ufficio sociale pubblico del comune all'ufficio sociale parrocchiale nel caso in cui l'ufficio comunale abbia esaurito il suo contingente di carte acquisti. Nella chiesa riformata di Berna-Giura-Soletta, questo ufficio si chiama ufficio socio-diaconale. Se arriva una persona nuova e chiede una carta acquisti, Heinz Käser fa innanzitutto una fotocopia del suo passaporto. «Se la persona non ce l'ha, deve portarlo la volta successiva. Non si fanno eccezioni.» Alla fine il collaboratore socio-diaconale, previa autorizzazione del richiedente, contatta la persona responsabile dei servizi sociali del comune al fine di chiarire la situazione finanziaria. «Grazie a un sistema ben rodato, di solito bastano pochi minuti per capire se una persona ha diritto alla carta acquisti o meno.» Nell'ambito della sua attività religiosa, l'ufficio sociale di Münsingen può prestare anche altri tipi di aiuto. Di denaro contante non ne viene distribuito, ma per esempio succede in continuazione che a una persona in stato di emergenza per esempio venga pagato per una volta il premio della cassa malati.

Una registrazione per ciascun ritiro

Bussano alla porta. Una signora dell'Europa dell'Est desidera una nuova carta acquisti, poiché la sua scade oggi. Heinz Käser saluta la signora e si accerta che sia lei sia i suoi familiari stiano bene. Si conoscono. La signora fa notare al collaboratore socio-diaconale la variazione del suo cognome e lui ne chiede il motivo. «È la terza volta che riceve una carta», racconta Heinz Käser. «Ogni volta che riceve degli alimenti, sulla carta acquisti viene riportata un'annotazione con la data.» Cosa succede se non sono più disponibili carte ma ci sono ancora richieste? Heinz Käser: «In tal caso cerchiamo di valutare la situazione delle derrate alimentari sul posto con la responsabile del centro di distribuzione. Alla fine ci rivolgiamo all'ufficio e chiediamo ulteriori carte. Di solito l'esito è positivo.»

«Carta acquisti Plus»

Anche un signore afgano desidera una nuova carta acquisti. «Si è trasferito l'anno scorso a Münsingen insieme alla famiglia», spiega Heinz Käser. Il saluto è cordiale. «Viene sempre al nostro «caffè multiculturale», spiega il collaboratore socio-diaconale. Il pranzo interculturale organizzato a intervallo mensile è uno dei benefici aggiuntivi della carta acquisti di *Tavolino Magico* di Münsingen: chi esibisce una carta paga per il pranzo solo 2 franchi e 50 – anziché i soliti 13 franchi. Ma nonostante la cordialità e l'amicizia, anche il signore afgano deve rispettare la procedura standard per poter entrare in possesso di



Anche il collaboratore socio-diaconale e direttore dell'ufficio sociale Heinz Käser si dà da fare.



una nuova carta acquisti. E deve aiutare Heinz Käser a scrivere sulla carta i nomi dei membri della sua famiglia, sillabandoli bene: tre adulti e due bambini. E nel farlo sembrano divertirsi un bel po'. Heinz Käser: «È importante sapere quante persone sono a carico di un beneficiario, poiché questo influisce sulla quantità degli alimenti che gli sarà distribuita.»

Essere duri è difficile

In quanto collaboratore ecclesiastico, Heinz Käser è afflitto da conflitti di coscienza quando si trova a dover negare o ritirare una carta acquisti? «In effetti faccio fatica ogni volta che devo seguire la linea dura», ammette, «a meno che qualcuno non cerchi di ingan-



Ogni beneficiario deve rispettare a ogni nuova richiesta di carta acquisti la stessa procedura standard – questo vale anche per un beneficiario consueto come il signor B.

narmi. Allora non ci sono scuse.» Per lo più gli imbroglioni non vogliono carte acquisti, bensì denaro contante. «Le espressioni strazianti di persone che vengono a chiedere contanti riesco a smascherarle subito, grazie all'esperienza maturata», dice. Tuttavia anche in caso di richieste giustificate è necessario attenersi alle disposizioni di Winterthur. «Una coppia che conosco da tempo aveva richiesto una carta acquisti. Sapevo che in quel periodo facevano fatica a sbarcare il lunario. Ma poiché entrambi avevano trovato lavoro, rispetto ad altre persone non era più giustificato dare loro la carta acquisti.» Spesso queste



Il team di volontari di Münsingen fa in modo che la consegna degli alimenti ai beneficiari proceda senza intoppi.

spiegazioni vengono capite a fatica dai richiedenti. Il fatto che l'ufficio socio-diaconale fatichi a respingere una richiesta è comunque evidente.

Il momento clou della settimana

Il rumore nella chiesa parrocchiale è aumentato notevolmente. Persone di diverse nazioni e culture hanno raggiunto la porta della sala e attendono di essere ammesse. I bambini giocano a prendersi o a nascondino. Circa un terzo delle persone sono abitanti di Münsingen. «Tra questi si nota un certo imbarazzo nel doversi avvalere di questo servizio», specifica il collaboratore socio-diaconale. Per Heinz Käser il venerdì del *Tavolino Magico* è un momento clou della settimana: «Negli occhi delle persone si vede riconoscenza, quando ritornano a casa con le borse piene. I loro occhi luccicano!» Il collaboratore socio-diaconale è pienamente consapevole che tutto questo è possibile solo grazie all'operato dei volontari. Un motivo in più per essere riconoscenti.

EB



Sulla buona strada

Quanto è sostenibile *Tavolino Magico*? Un progetto realizzato all'Istituto di scienze di ingegneria ambientale del Politecnico di Zurigo risponde a questa domanda. E assegna all'associazione buoni voti, pur evidenziando del potenziale di ottimizzazione.

Dominique Meier, studente di master presso l'Istituto di scienze di ingegneria ambientale del Politecnico di Zurigo, ha analizzato nel corso di un progetto la sostenibilità ecologica di *Tavolino Magico* sulla base di un ecobilancio: ha valutato quali sono gli effetti che l'associazione ha sull'ambiente e quali possibilità di ottimizzazione esistano. Per cominciare subito con le buone notizie, lo studio afferma che il beneficio ecologico di *Tavolino Magico* supera almeno di otto volte il costo.

Produrre di meno, smaltire di meno

Un ecobilancio confronta il beneficio ecologico con il costo ecologico di un sistema. Questo rapporto costo-beneficio mostra il carico ambientale complessivo, tenendo conto della maggior parte dei fattori. Secondo lo studio, il costo di *Tavolino Magico* ammonta al 7,2-13% del beneficio. Il beneficio ecologico di *Tavolino Magico* sta principalmente nel



La pianificazione delle rotte durante la distribuzione degli alimenti ha una grande influenza sull'ecobilancio di *Tavolino Magico* – qui c'è ancora margine di miglioramento.

fatto che gli alimenti distribuiti non devono essere prodotti ex novo né distrutti, infatti, la produzione degli alimenti è molto costosa e anche il loro smaltimento ha conseguenze ecologiche. Tuttavia durante lo smaltimento è possibile per esempio produrre energia – anche questi aspetti secondari vengono considerati nell'ecobilancio.

La logistica ha bisogno di molta energia

Nel costo ecologico di *Tavolino Magico* rientra anche il fabbisogno energetico necessario per la distribuzione, lo stoccaggio e la refrigerazione, oltre che per l'illuminazione. La distribuzione degli alimenti genera la maggior parte del costo. Anche le emissioni e il raffreddamento dei veicoli rivestono un ruolo importante. I lunghi tragitti incidono molto pesantemente sull'ecobilancio: poiché ognuno dei 120 centri di distribuzione di *Tavolino Magico* deve essere raggiunto specificatamente, a volte è necessario percorrere grandi distanze. La partecipazione dei centri di distribuzione al costo invece è limitata, poiché al loro interno non ci sono frigoriferi, bensì box di polistirolo. Pesa molto anche il consumo energetico per l'illuminazione e il raffreddamento dei magazzini nelle piattaforme logistiche: questo costo si colloca al secondo posto, dietro a quello per la distribuzione.

Perseguire ostinatamente ogni ottimizzazione

Adesso viene riesaminata la pianificazione delle rotte, poiché in questo ambito è stato individuato un margine di miglioramento. *Tavolino Magico* controllerà e monitorerà con maggiore attenzione anche l'utilizzo delle celle frigorifere, delle sostanze refrigeranti e dei riscaldamenti. Lo studio propone inoltre di prendere in considerazione l'utilizzo di nuovi tubi a LED e di puntare su fonti di energia alternativa, per esempio impianti fotovoltaici. Gli investimenti sarebbero elevati, ma saranno vagliati con cura da *Tavolino Magico*. Insomma, l'associazione *Tavolino Magico* è sulla buona strada e ora sa anche dove può migliorare.

Una collaborazione che cambia nel tempo

I partner principali di *Tavolino Magico* sono indispensabili: senza di loro la distribuzione di prodotti alimentari qualitativamente ineccepibili alle persone colpite dalla povertà in tutta la Svizzera non sarebbe possibile. *Tavolino Magico* è pertanto molto lieto di poter contare da quasi vent'anni sul supporto di Transgourmet Svizzera.

La collaborazione tra Transgourmet Svizzera SA, leader sul mercato svizzero nel settore dei ritiri e delle forniture nel commercio all'ingrosso, e *Tavolino Magico*, vanta una lunga tradizione: «L'idea di distribuire alimenti non più vendibili ma ancora in perfetto stato alle persone indigenti la dobbiamo ad Anja Hübner, moglie di Thomas Hübner, l'allora direttore di Prodega AG e Howeg AG», racconta Christine Strahm, responsabile PR e media di Transgourmet Svizzera. L'idea suscitò subito l'interesse della direzione. Beat Curti, l'allora azionista di maggioranza del Bon-Appétit Group, incoraggiò Anja Hübner a intervenire. E così nel 1999 nacque *Tavolino Magico* e anche la collaborazione con Transgourmet nella veste di Howeg.

All'inizio c'erano le derrate alimentari

All'inizio il supporto arrivava soprattutto dalle donazioni alimentari dei supermercati. «Tutti i prodotti alimentari hanno una data di vendita e di scadenza», spiega Erich Joss, membro della direzione e responsabile HR. «Non appena la data di vendita è passata, gli alimenti per legge non possono più essere venduti. Ma possono essere consumati ancora almeno entro la data di scadenza.» Pertanto non c'è motivo per distruggere questi alimenti. Oltre alle donazioni alimentari, l'allora Howeg mise a dispo-



Erich Joss, membro della direzione e responsabile HR, Transgourmet Svizzera SA

«In quanto leader nel commercio all'ingrosso dei ritiri e delle forniture di prodotti, per noi è importante adoperarci a favore di Tavolino Magico e sostenere l'associazione.»



Transgourmet Svizzera praticamente non dispone di eccedenze alimentari. Pertanto sostiene *Tavolino Magico* sul piano finanziario e logistico.

sizione anche prestazioni logistiche, senza le quali un progetto come *Tavolino Magico* non avrebbe potuto concretizzarsi.

Condizioni mutate

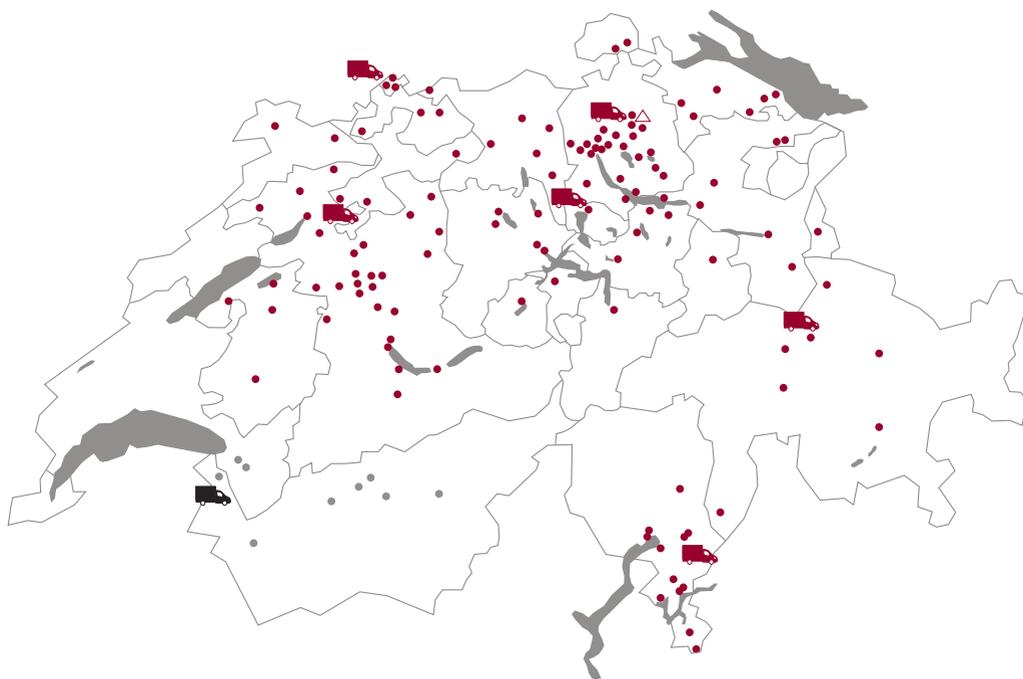
Con gli anni la collaborazione tra i partner è mutata notevolmente – anche perché i supermercati dispongono di eccedenze alimentari in misura sempre minore. Christine Strahm: «Oggi nei nostri supermercati vendiamo alimenti con date di vendita vicine alla scadenza a prezzi d'affare. Ciò significa che sugli scaffali non rimangono pressoché più alimenti da donare.» Tuttavia Transgourmet Svizzera voleva continuare a dare il suo contributo. Pertanto ha deciso di focalizzarsi altrove, spostandosi dalle donazioni alimentari verso il supporto finanziario e l'aiuto in specifici compiti nei settori della contabilità salariale, la cassa pensioni o la gestione della qualità.

Contro il Food Waste in gastronomia

Transgourmet Svizzera si è posta come compito quello di lottare contro lo spreco alimentare in ogni sua forma, per esempio con il recupero dei resti in gastronomia, di cui si occupa l'associazione United Against Waste. Naturalmente un Riz Casimir smangiucchiato non può più essere offerto a nessuno, ma chi dice che gli ospiti non desiderino portarsi a casa quello che hanno lasciato sul piatto? Quello che in Svizzera fa arricciare il naso a molti, negli USA è già consuetudine: i resti della cena vengono portati a casa nel «Doggy Bag» senza alcuna tassa. Il Food Box funziona secondo il medesimo principio e i gastronomi possono acquistarlo presso Transgourmet Svizzera. Gli alimenti non consumati possono essere posti al suo interno, portati a casa e riscaldati il giorno dopo senza problemi. Oltre che con il Food Box, Transgourmet Svizzera sostiene United Against Waste anche come moltiplicatore per le misure e campagne di comunicazione.

Transgourmet Svizzera SA

Transgourmet Svizzera SA è stata fondata nel 2005 come azienda a capitale misto di Coop e Rewe. Nel 2010 il Gruppo Rewe si è ritirato e Coop è subentrata come unica azionista. Di Transgourmet Svizzera fa parte Prodega/Growa, azienda leader in Svizzera nel commercio all'ingrosso del ritiro di merci per alberghi, gastronomia e commercio al dettaglio, e Transgourmet, anch'essa leader in Svizzera nel commercio all'ingrosso delle forniture. Prodega/Growa e Transgourmet dispongono di un assortimento complessivo di oltre 25'000 articoli; oltre 100'000 clienti ne traggono beneficio.



-  Ufficio
-  Piattaforma
-  Piattaforma *Tables du Rhône/Rottu Tisch*
-  Centro di distribuzione
-  Centro di distribuzione *Tables du Rhône/Rottu Tisch*



2015

2016

Generi alimentari raccolti	Total	3'396'000 kg	3'969'000 kg	+ 16.9 %
-----------------------------------	-------	--------------	---------------------	-----------------

<i>Tavolino Magico</i>		2'631'000 kg	3'106'000 kg	
Altre associazioni di aiuto alimentare ¹		765'000 kg	863'000 kg	

Smaltimento		198'000 kg	142'000 kg	-28.3 %
-------------	--	------------	------------	----------------

Generi alimentari distribuiti	Total	3'259'000 kg	3'753'000 kg	+15.5 %
--------------------------------------	-------	--------------	---------------------	----------------

<i>Tavolino Magico</i>		2'921'000 kg		
Altre associazioni di aiuto alimentare ¹		338'000 kg		

Numero di porzioni (da 200 gr)		16'300'000	18'830'000	
--------------------------------	--	------------	------------	--

Valore in franchi (CHF 6.50 al kg)		21'183'500	24'394'500	
------------------------------------	--	------------	------------	--

Persone aiutate ogni settimana:		15'800	17'600	+ 11.4 %
--	--	--------	---------------	-----------------

Collaboratori volontari:		2'500	2'900	+ 16.0 %
---------------------------------	--	-------	--------------	-----------------

Ore di volontariato prestate		113'400	124'950	+ 10.2 %
------------------------------	--	---------	---------	-----------------

Centri di distribuzione		108	119	
--------------------------------	--	-----	------------	--

Nuovi centri di distribuzione:	11 a:	11 a:
	Bellinzona San Biagio (TI)	Grosshöchstetten (BE)
	Grenchen (SO)	Landquart (GR)
	Herzogenbuchsee (BE)	Moutier (BE)
	Kehrsatz (BE)	Neuhausen (SH)
	Locarno Centro Arca (TI)	Pfäffikon (SZ)
	Lugano Viganello (TI)	Schwarzenburg (BE)
	Meilen (ZH)	Steffisburg (BE)
	Münchenbuchsee (BE)	St. Gallen Pfimi (SG)
	Regensdorf (ZH)	Sursee (LU)
	Stans (OW)	Winterthur Zentrum (ZH)
	Worb (BE)	Zürich-Altstetten (ZH)

Furgoni refrigerati:		21	22	
-----------------------------	--	----	-----------	--

¹ altre associazioni di aiuto alimentare: p.es. Table Suisse, Caritas, Partage, Tables du Rhône/Rottu Tisch



Le nostre donatrici e i nostri donatori

I contributi di fondazioni, aziende, istituzioni ecclesiastiche, associazioni, comuni, club di servizio e privati consentono a *Tavolino Magico* di continuare a crescere. Un sentito ringraziamento va alle seguenti organizzazioni e a tutti coloro che preferiscono non essere menzionati esplicitamente (elencati a partire da una donazione di 5000 franchi):

A. Baggenstos & Co. AG	Georg Utz AG	Strassenverkehrsämter
Accenture-Stiftung	GGZ@WORK – Recycling	Susanne und Martin Knechtli-
Albert Köchlin Stiftung	Graber-Brack-Stiftung	Kradolfer-Stiftung
Alfred und Bertha Zangger-Weber Stiftung	Helsinn Healthcare SA	Syz AG
Amt für Industrie, Gewerbe und Arbeit	Hilfsverein Glarus-Riedern	Teamco Foundation Schweiz
Graubünden (KIGA)	Ida und Rudolf Schrepfer-Laager Stiftung	Thiersch-Stiftung
Arbor Trust Ltd.	Jacques Bodenmüller	Transgourmet Schweiz AG
Arcanum Stiftung	Jean Wander Stiftung	U.W. Linsi-Stiftung
Armin & Jeannine Kurz Stiftung	Johann Jacob Rieter Stiftung	Uniscientia Stiftung
ARYZTA Food Solutions Schweiz AG	Karl Kahane Stiftung	Uranus Stiftung
Associazione 4M	Karl Mayer Stiftung	Verein Unterstützungsfonds IFA
Atelier Grafisch	Kendris AG	Veronika und Hugo Bohny Stiftung
Avina Stiftung	Kiebitz	W S O Stiftung
Bärbel & Paul Geissbühler Stiftung	KPMG	Walter Haefner Stiftung
Beat Oberholzer	Kummler + Matter AG	Walter Spiess Stiftung
Bell AG	LGT Bank Schweiz AG	Warlomont-Anger-Stiftung
BERNARD VAN LEER STIFTUNG	Lions Club Delémont	Werner Dessauer Stiftung
BSI SA	Lotteriefonds des Kantons Zürich	Wietlisbach Foundation
Burgergemeinde Bern	Manor AG	Wilhelm Doerenkamp Stiftung
C. & R. Koechlin-Vischer-Stiftung	MariaMarina Foundation	Winterhilfe Schweiz
Carl und Elise Elsener-Gut Stiftung	Mary's Mercy Foundation	WMM Servizi Fiduciari SA
Chapron Charity Foundation	Metis Fondazione Sergio Mantegazza	XL Services Switzerland
Charlotte und Nelly Dornacher Stiftung	Microsoft	
Claire Sturzenegger-Jeanfavre Stiftung	Migros-Genossenschafts-Bund	
Coop	Montanstahl SA	
Coop Mineraloel AG	Neuenschwander AG	
Däster-Schild Stiftung	Planzer Transport AG	
Denner AG	Reformierte Kirche Kanton Zug	
DOMO Stiftung	Reformierte Kirchgemeinde Hettlingen	
ECOCUBE Sàrl	Reformierte Kirchgemeinde Küsnacht	
Eidgenössische Zollverwaltung	René und Rosel-Marie Champion	
Elisabeth Nothmann Stiftung	Ricola AG	
Ernst Göhner Stiftung	Rotary Club Lugano	
Evangelische Kirchgemeinde	Ruth und Edith Suter-Stiftung	
Romanshorn-Salmsach	Sarah Dürmüller – Hans Neufeld Stiftung	
Felix und Regula Bauknecht	Soroptimist International Club	
Fondation JANICA	Bremgarten-Freiamt	
Fondazione del Ceresio	Starr International Foundation	
Fondazione Fidinam	Stifter-helfen.ch	
Fondazione Filantropica	Stiftung Binelli & Ehrsam	
Danilo e Luca Fossati	Stiftung Fürstl. Kommerzienrat Guido Feger	
Gebauer Stiftung	Stiftung Suyana	

Il Conto annuale 2016

BILANCIO AL 31 DICEMBRE

	2015		2016	
	CHF	%	CHF	%
ATTIVI				
Liquidità	2'104'674.88	46.7	2'037'904.87	47.5
Altri crediti a breve termine	2'301.55	0.1	1'400.60	0.0
Transitori attivi	62'663.00	1.4	171'331.75	4.0
Totale capitale circolante	2'169'639.43	48.1	2'210'637.22	51.5
Immobilizzazioni finanziarie	1'035'410.30	23.0	735'438.05	17.1
Mobilio e arredamenti	603'231.75	13.4	709'606.10	16.5
EDP e apparecchiature	19'352.20	0.4	19'120.35	0.4
Veicoli	683'745.55	5.2	618'943.55	14.4
Immobilizzazioni materiali	1'306'329.50	29.0	1'347'670.00	31.4
Totale immobilizzazioni	2'341'739.80	51.9	2'083'108.05	48.5
TOTALE ATTIVI	4'511'379.23	100.0	4'293'745.27	100.0

Il bilancio annuale dettagliato 2016 comprensivo di allegato in base ai principi Swiss GAAP FER è disponibile su www.tischlein.ch (solo in tedesco).



BILANCIO AL 31 DICEMBRE

2015

2016

PASSIVI	2015		2016	
	CHF	%	CHF	%
Debiti da forniture e prestazioni	4'600.00	0.1	0.00	0.0
Transitori passivi	574'717.00	12.7	482'120.00	11.2
Totale capitale di terzi a breve termine	579'317.00	12.8	482'120.00	11.2
Capitale dei fondi	388'041.00	8.6	550'102.00	12.8
Totale capitale di terzi incl. capitale del fondo	967'358.00	21.4	1'032'222.00	24.0
Capitale vincolato (riserve di fluttuazioni)	2'750'000.00	61.0	2'450'000.00	57.1
Capitale libero	778'601.29	17.3	794'021.23	8.5
Risultato d'esercizio	15'419.94	0.3	17'502.04	0.4
Capitale dell'organizzazione	3'544'021.23	78.6	3'261'523.27	76.0
TOTALE PASSIVI	4'511'379.23	100.0	4'293'745.27	100.0

Aumenta la necessità di donazioni per coprire il crescente fabbisogno finanziario

La positiva crescita di *Tavolino Magico* comporta anche costi finanziari maggiori. Nel 2016 le donazioni finanziarie non sono riuscite a coprire il maggiore fabbisogno a livello di spese e investimenti – ne è risultata pertanto una perdita di CHF 282'000.

Per questa evenienza negli anni passati avevamo creato una riserva di fluttuazione, da cui abbiamo prelevato CHF 300'000 per coprire la perdita.

Affinché entrate e uscite possano tornare in equilibrio, *Tavolino Magico* necessita urgentemente di nuove donazioni finanziarie. È inoltre necessario tenere basso il fabbisogno di investimenti e continuare a gestire in modo parsimonioso i costi di gestione già contenuti.

Conto economico dal 1.1. al 31.12.

(Procedura costi fatturato)

2015

2016

	CHF	CHF
Importo simbolico di 1 Fr.	206'620.20	237'941.35
Donazioni private	293'025.79	231'206.64
Donazioni da fondazioni/lotteria	1'890'740.00	1'670'619.00
Donazioni da enti ecclesiastici	138'225.18	154'090.92
Donazioni da ditte	583'865.80	666'148.45
Donazioni da enti pubblici	78'310.00	122'646.00
Donazioni da associazioni	332'415.00	324'220.35
Altre entrate	308.00	0.00
Prestazioni in natura	489'654.00	318'220.00
Totale stanziamenti ricevuti	4'013'163.97	3'725'092.71
Costi per trasporti e veicoli	-569'415.33	-540'294.73
Costi del personale	-1'636'014.82	-1'717'317.71
Centri di distribuzione e spese piattaforme	-29'612.45	-51'634.35
Costi per viaggi e comunicazione	-130'822.46	-179'346.91
Costi di manutenzione	-414'027.55	-555'960.43
Costi per la prestazione di servizi	-2'779'892.61	-3'044'554.13
Valore ore volontariato	-157'404.04	-127'296.05
Costi di gestione	-267'754.42	-336'532.94
Ammortamenti	-316'587.00	-346'361.00
Costi amministrativi	-741'745.46	-810'189.99
Risultato finanziario	2'420.23	4'029.50
Costi finanziari	-3'233.19	-2'814.05
Risultato finanziario	-812.96	1'215.45
Totale costi	-3'522'451.03	-3'853'528.67
Risultato d'esercizio 1	490'712.94	-128'435.96
Utile eccezionale	12'748.00	7'999.00
Risultato 1 prima della variazione del capitale dei fondi	503'460.94	-120'436.96
Variazione del capitale dei fondi	-388'041.00	-162'061.00
Risultato 1 dopo la variazione del capitale dei fondi	115'419.94	-282'497.96
Assegnazione a riserva di fluttuazione	-100'000.00	300'000.00
Risultato d'esercizio 2 (eccedenza dopo assegnazioni)	15'419.94	17'502.04



Rapporto di revisione

Rapporto dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata all'Assemblea generale della

Associazione *Tischlein deck dich*, Winterthur

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto economico, rendiconto finanziario (conto del flusso di mezzi), prospetto della variazione del capitale e allegato) dell'associazione *Tischlein deck dich*, Winterthur per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. In conformità allo Swiss GAAP FER 21, le informazioni contenute nel rapporto di attività non soggiacciono ad alcun obbligo di verifica da parte dell'Ufficio di revisione.

La Direzione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità allo Swiss GAAP FER, alle disposizioni legali e agli statuti, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa debba essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non fornisca un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale secondo lo Swiss GAAP FER e non sia conforme alle disposizioni legali e statutarie.

KPMG SA

Reto Kaufmann
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile

Jürg Meisterhans
Perito revisore abilitato

Zurigo, 3 marzo 2017

*Portiamo alimenti laddove
scarseggiano.*

Ogni anno, in Svizzera, vengono gettati al macero 2 milioni di tonnellate di generi alimentari perfettamente commestibili. *Tavolino Magico* recupera tali generi alimentari per distribuirli alle persone bisognose.

Anche voi potete aiutarci:
Conto donazioni CCP
CCP 85-503288-4



www.facebook.com/tischleindeckdich

Tavolino Magico
via Industrie 2
6593 Cadenazzo

Tel. 091 840 14 51
www.tavolinomagico.ch
info@tavolinomagico.ch

Tavolino Magico è sostenuto da:

 **PRODEGA
GROWA
TRANSGOURMET**

coop

**ERNST GÖHNER
STIFTUNG**

E dal partner di cooperazione:

 **soccorso d'inverno**
Svizzera